

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Alberto Bemporad

Pavia, 31 luglio 1972

Onorevole sottosegretario,

La ringrazio sentitamente della Sua cortese risposta, del Suo impegno e del fatto che Ella ha voluto ricordare la Sua qualità di vecchio socio del Movimento.

Solo l'Italia, forse, può mettere in moto il processo elettorale europeo, ormai indispensabile a fronte dell'unione monetaria, economica e politica. Ma se anche nella presente legislatura non si facesse nulla, arriveremmo al 1977 in chissà quali condizioni politiche interne e internazionali.

Mi permetto pertanto di sottoporre alla Sua attenzione il problema della scelta del sistema elettorale e dell'eventuale abbinamento con altre elezioni, che potrebbe bloccare, per le sue implicazioni di politica interna, l'approvazione del progetto di legge.

Il pericolo da evitare è quello di una consultazione elettorale che comporti il rischio di risultati politici diversi da quelli delle elezioni normali. La cosa sarebbe difficilmente accettabile stante il fatto che un'elezione europea unilaterale in Italia non darebbe

luogo alla formazione di un potere responsabile, ma disturberebbe la situazione di potere creata dalle elezioni nazionali. Proprio per scongiurare questo pericolo si era giunti a questa formula: proporzionale sulla base di un collegio unico nazionale (il solo che garantisca di fatto la proporzionalità visto che si tratta di eleggere 36 persone), liste bloccate (per evitare, anche a livello dei candidati, problemi politici), abbinamento con le elezioni amministrative o politiche (per garantire una partecipazione elettorale eguale a quella delle elezioni normali).

Su questa base realistica dovrebbe essere possibile affrontare il problema sin dall'inizio della ripresa dei lavori parlamentari. Abbiamo avuto, a questo riguardo, autorevoli assicurazioni. Si tratta solo di sconfiggere l'inesauribile scetticismo degli italiani. Per questo contiamo molto anche sulla Sua illuminata opera e restiamo a Sua disposizione per qualunque iniziativa e ogni informazione.

Voglia gradire, onorevole sottosegretario, col rinnovato senso della mia gratitudine, i miei saluti deferenti e cordiali

Suo Mario Albertini